

PREGHIERA PER L'ASSEMBLEA DI ZONA

SCHEMA I: Liturgia della Parola e Liturgia battesimale.

Canto di ingresso

Durante il canto di ingresso si può portare il Vangelo (o il lezionario) in processione, accompagnato da alcuni membri della zona (Equipe, facilitatori) con una lampada accesa.

Il libro del Vangelo (o il lezionario) viene appoggiato verticale sull'altare, circondato dai lumi che lo hanno portato in processione.

Saluto liturgico del moderatore

Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito santo.

Amen.

Il Dio della speranza,

che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede

per la potenza dello Spirito Santo,

sia con tutti voi.

E con il tuo Spirito

Introduzione del presidente o del moderatore

Il presidente o il moderatore introduce i fedeli nella celebrazione, spiegando il senso del loro radunarsi e dell'invocazione al Signore.

Canto al Vangelo

Alleluia

(se il tempo liturgico lo permette, altrimenti un'altra acclamazione adatta)

Chi berrà l'acqua che io darò, dice il Signore,
diventerà in lui una fonte di vita eterna.

Ascolto della Parola di Dio

Forma completa

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,1-41)

¹ Gesù venne a sapere che i farisei avevano sentito dire: «Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni» - ²sebbene non fosse Gesù in persona a battezzare, ma i suoi discepoli -, ³lasciò allora la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. ⁴Doveva perciò attraversare la Samaria.

⁵Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad

attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». ⁸I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». ¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». ¹⁵«Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». ¹⁶Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». ¹⁷Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». ¹⁹Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». ²¹Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». ²⁵Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». ²⁶Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

²⁷In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». ²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: ²⁹«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». ³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui.

³¹Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». ³²Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». ³³E i disce-

poli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». ³⁴Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. ³⁵Voi non dite forse: «Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura»? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. ³⁶Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. ³⁷In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. ³⁸Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

³⁹Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». ⁴⁰E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. ⁴¹Molti di più credettero per la sua parola ⁴²e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

oppure forma breve

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,5-7.9-26.28-30.39-41)

⁵[In quel tempo] giunse Gesù a una città della Samaria chiamata Sincar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». ⁹Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». ¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla

per la vita eterna». ¹⁵«Signore -gli dice la donna-, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». ¹⁶Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». ¹⁷Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». ¹⁹Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». ²¹Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³Ma viene l'ora -ed è questa- in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». ²⁵Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». ²⁶Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: ²⁹«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». ³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui.

³⁹Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». ⁴⁰E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. ⁴¹Molti di più credettero per la sua parola ⁴²e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Oppure

Dal Vangelo secondo Giovanni (7,37-39)

³⁷Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva ³⁸chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». ³⁹Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Se all'inizio si è portato il Vangelo o il Lezionario in processione, si può riprendere il canto al Vangelo e ricollocare il libro sull'altare, dove rimane fino alla fine dell'assemblea.

Omelia del moderatore

Professione di fede battesimale

Noi abbiamo conosciuto il dono di Dio e nel Battesimo e nella Cresima abbiamo offerto la nostra fede al Salvatore che ce l'ha domandata. Confermiamo ancora la nostra fiducia in lui, rinunciando al male e credendo nel Dio vivo e vero.

Rinunciate a satana? **Rinunzio.**
E a tutte le sue opere? **Rinunzio.**
E a tutte le sue seduzioni? **Rinunzio.**

Credete in Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra **Credo.**

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Credete nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne
e la vita eterna? **Credo.**

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

Amen.

Aspersione

Il moderatore passa ad aspergere i fedeli, Intanto tutti cantano

Padre nostro

Fonte della vita perenne, Gesù Figlio di Dio Padre, dà a noi in eterno l'acqua viva, dà a coloro che hanno sete di godere del tuo Regno.

Tu, Cristo Gesù, esaudisci dal cielo, quando preghiamo dalla terra il Padre come ci hai insegnato.

Padre nostro. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi

E con il tuo Spirito

L'Unigenito Cristo, Figlio di Dio,
che si è degnato di aver sete
della fede della donna samaritana,
egli stesso accenda in voi
la sete del suo amore.

Amen.

Lo stesso Redentore,
che operò in lei la chiamata al Regno,
vi coronati con una ricompensa eterna.

Amen.

Egli che diede ai discepoli
i comandi della preghiera,
egli stesso vi esaudisca
in qualunque luogo lo invochiate.

Amen.

Poiché molte sono le sue misericordie,
vi benedica Dio onnipotente,
Padre, † e Figlio e Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Canto finale

Per la conclusione dell'assemblea si veda p. 11

SCHEMA II: *Drammatizzazione del Vangelo della Samaritana*

Il seguente schema si propone di essere un momento di preghiera non liturgico.

Canto di inizio

Un canto adatto eseguito dal coro accoglie i presenti che si radunano per l'Assemblea di zona.

Saluto del Presidente

Il presidente di zona accoglie i convenuti, indica lo svolgimento dell'Assemblea e invita tutti alla preghiera.

Letture del Vangelo

Dopo un congruo momento di silenzio salgono i lettori per la lettura dialogata del Vangelo della Samaritana. I personaggi coinvolti sono:

Narratore, Gesù, samaritana, discepoli, cittadini samaritani.

Il narratore, in alcuni punti del testo segnalati dalle parentesi [], si può omettere, per rendere il dialogo più scorrevole.

I cittadini samaritani, possono essere tutti i presenti, se hanno il testo tra le mani in un libretto apposta.

Narratore

¹ Gesù venne a sapere che i farisei avevano sentito dire: «Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni» - ²sebbene non fosse Gesù in persona a battezzare, ma i suoi discepoli -, ³lasciò allora la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. ⁴Doveva perciò attraversare la Samaria.

⁵Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. [Le dice Gesù]:

Gesù

«Dammi da bere».

[Narratore

⁸I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice:]

Samaritana

«Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

[Narratore

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰Gesù le risponde:]

Gesù

«Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

[Narratore

¹¹Gli dice la donna:]

Samaritana

«Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

[*Narratore*

¹³Gesù le risponde:]

Gesù

«Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».

[*Narratore*

Gli dice la donna:]

Samaritana

¹⁵«Signore, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

[*Narratore*

¹⁶Le dice:]

Gesù

«Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui».

Narratore

¹⁷Gli risponde la donna:

Samaritana

«Io non ho marito».

[*Narratore*

Le dice Gesù:]

Gesù

«Hai detto bene: «Io non ho marito». ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

[*Narratore*

¹⁹Gli replica la donna:]

Samaritana

«Signore, vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

[*Narratore*

²¹Gesù le dice:]

Gesù

«Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai

Giudei. ²³Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

[Narratore

²⁵Gli rispose la donna:]

Samaritana

«So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

[Narratore

²⁶Le dice Gesù:]

Gesù

«Sono io, che parlo con te».

Narratore

²⁷In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». ²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente:

Samaritana, rivolta direttamente all'Assemblea

²⁹«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?».

Narratore

³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui.

³¹Intanto i discepoli lo pregavano:

Discepoli

«Rabbi, mangia».

[Narratore

³²Ma egli rispose loro:]

Gesù

«Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete».

Narratore

³³E i discepoli si domandavano l'un l'altro:

Discepoli

«Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?».

[Narratore

³⁴Gesù disse loro:]

Gesù

«Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. ³⁵Voi non dite forse: «Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura»? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. ³⁶Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. ³⁷In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno se-

mina e l'altro miete. ³⁸Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Narratore

³⁹Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto».

⁴⁰E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. ⁴¹Molti di più credettero per la sua parola ⁴²e alla donna dicevano:

Cittadini samaritani

«Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Meditazione del moderatore

Il moderatore rivolge all'assemblea alcune parole di incoraggiamento, proponendo una breve meditazione sulla sete della Samaritana.

Canto conclusivo

Dopo un momento di silenzio, l'assemblea si alza in piedi per cantare insieme un inno

L'assemblea prosegue come è suggerito dalla Diocesi

Per la conclusione dell'assemblea si veda p. 11

CONCLUSIONE DELL'ASSEMBLEA

Al termine dei lavori, l'Assemblea si ricompone per la conclusione.

*L'assemblea intona o recita il salmo 41(42): Si può cantare con un tono salmodico,
Oppure ripetendo un ritornello, oppure facendo intervenire voci diverse.*

1° Salmista

2 Come la cerva anela ai corsi d'acqua,*
così l'anima mia anela a te, o Dio.

Tutti

**3 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:*
quando verrò e vedrò il volto di Dio?**

2° Salmista

6 Perché ti rattristi, anima mia, *
perché ti agiti in me?

Tutti

**Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,*
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.**

1° Salmista

9 Di giorno il Signore mi dona il suo amore†
e di notte il suo canto è con me,*
preghiera al Dio della mia vita.

2° Salmista

10 Dirò a Dio: «Mia roccia!†
Perché mi hai dimenticato? *
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

1° Salmista

11 Mi insultano i miei avversari*
quando rompono le mie ossa,
mentre mi dicono sempre: *
«Dov'è il tuo Dio?».

2° Salmista

12 Perché ti rattristi, anima mia,*
perché ti agiti in me?

Tutti

**Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,*
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.**

**Gloria al Padre e al Figlio*
e allo Spirito santo.**

**Come era nel principio e ora e sempre,*
nei secoli dei secoli, Amen.**

Presidente o moderatore

Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, tu desideri ardentemente veri adoratori, in Spirito e Verità, ravviva la nostra sete di salvezza, perché soltanto per l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie della tua giustizia, e colmare il nostro desiderio e compiere la tua volontà. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Presidente o moderatore

Benediciamo il Signore

Tutti.

Rendiamo grazie a Dio

Canto finale

Si conclude in modo festoso l'Assemblea di zona.